

BOCCADORO alla STELLA POLARE (Marina di Pisa)

Servizio di PASTICCERIA e GELATERIA
GENERI FINISSIMI
LOCALE RIMESSO A NUOVO ED ABBELLITO
Dal 2 Luglio GRAN CONCERTO E BALLO
tutte le sere dalle ore 21 in poi

Cronaca scolastica

Il concorso magistrale regionale. — La prova scritta per l'esame del concorso regionale è fissata definitivamente per Lunedì 17 agosto alle ore 8 precise nelle palestre del nuovo edificio scolastico.

Assegnazione di supplenze nelle scuole elementari. — Le domande si ricevono dal 1.° al 30 Settembre all'Ufficio del R. Ispettore scolastico. Possono aspirare alla supplenza gli insegnanti di uno dei 15 Comuni della circoscrizione.

Alla domanda in carta bollata da L. 2 deve essere unito il diploma di abilitazione in originale od in copia. E non si terrà conto alcuno delle domande che arriveranno oltre il 30 settembre.

Per la Storia delle Terme Pisane

Dè Bagni di Pisa posti a piè del Monte di S. Giuliano.

È il titolo di un breve Trattato del D. Giovanni Bianchi di Rimini (Firenze 1757), che non abbiamo giudicato inutile riesumare dopo 168 anni, onde ricordare ai lettori del Ponte l'antica rinomanza generale delle Terme Pisane, oggi per incuria, e per molteplici contingenze alquanto decadute dalla meritata fama terapeutica secolare.

Il Bianchi, o Iano Plano, come spesso preferiva di chiamarsi, fu scienziato di vasto e multiforme ingegno, cultore eminente delle scienze naturali ed anatomiche, come delle medie. Insegnò anche con molto onore Anatomia umana nell'Università di Siena, di dove volle poi fare ritorno in patria, istituendovi una Scuola di Scienze naturali e di Medicina che acquistò grande fama.

Scrisse anche fra le varie sue opere assai stimato il Trattato su indicato sopra i Bagni di San Giuliano, come informa chiaramente Egli stesso nella Prefazione, per desiderio di alcuni amici avendo passata buona parte della state dell'anno 1754 ai Bagni Pisani con suo profitto e con molto suo piacere ed onore.

Egli giustifica il suo breve trattato, quando già se ne possedeva uno ampio, intorno allo stesso argomento di un celebre Uomo, avvedutissimo medico, letterato, insigne archeologo: Antonio Cocchi « Trattato che a giudizio del Bianchi stesso si poteva parimente chiamare una vera storia di Pisa, del Porto di Livorno, dell'Arno e del Serchio, e la giustifica appunto perchè quei buoni amici lo stimolarono parendo loro che l'Opera del Cocchi troppo copiosamente ne avesse trattato.

Il Bianchi fece quindi una cosa molto più breve (95 pagine senza tavole) ma più adattata (a suo dire) al bisogno delle persone che vi concorrono, correggendo alcune cose ed altre aggiudicandone che gli venne fatto d'osservare nelle diverse esperienze, che fece sopra queste acque, e perchè i Bagni, dacchè fu scritto quel libro (del Cocchi) si sono di molto migliorati, e vanno di continuo migliorando pel senno di chi regge la Toscana.

Abbiamo creduto opportuno di riferire queste parole del Bianchi, sebbene siano ragione di rampogna oggi, essendo stati purtroppo messi ognora in non cale, i consigli, gli avvertimenti dei medici proposti alla Direzione sanitaria di queste Terme.

L'autore dedica poi un capitolo all'antichità dei Bagni Pisani ritenendo che Plinio abbia inteso di parlare soltanto di essi e non anche di quelli delle colline, perchè vero più gentili, più famosi ed anche più copiosi.

Ricorda pure che furono ristorati nel-

l'anno 1312 dal Conte Federigo di Montefeltro Podestà e Capitano Generale di Pisa e nel 1370 da Pietro Gambacorta signore di quella città, che li frequentava, e che vi costruì un palazzo, e pur illustrava le virtù delle acque dal suo medico Ugolino da Montecatini (1374) che pur non fu mai lettore dello Studio. Nel 1405 patirono un grande disastro da Fiorentini, che sotto la condotta del Conte di Soana diroccarono il castello di questi Bagni, e rovinarono in buona parte i Bagni stessi.

Tralasciando di riportare dei cenni di altri celebri scrittori medici che successivamente trattarono dei Bagni Pisani, ricorderemo che Ferdinando I Granduca di Toscana stabilì molte leggi come contessa il Bianchi intorno a questi Bagni, e ne fece scrivere un nuovo trattato dal celebre professore sopra-ordinario dello Studio Pisano: Mercuriale di Forlì De Balsis Pisini luculentissimus tractatus, (edita Venezia da Giunta 1597).

Sorvolando anche su altre successive illustrazioni di rinomati celebri medici sui Bagni Pisani e sull'opera magistrale del Cocchi (1750), ricorderemo che Francesco I Granduca di Toscana ordinò una nuova ristaurazione di Bagni anzi un rifacimento per guisa che in poco d'ora per le sontuose fabbriche fatto pur essi, e ad essi d'intorno comparirono di una magnificenza veramente reale ed imperatoria contro i grandi palazzi in faccia con il Casino in quello di mezzo con una gran sala per divertirsi la sera, ed in altre ore oziose al giuoco, al ballo.

Non è qui luogo di riportare la descrizione particolare dei due Gruppi di Bagni orientali ed occidentali, nè delle principali qualità dell'acqua dei Bagni di Pisa, ma ricorderemo che l'uso per bibita era allora di consuetudine comune; uso che venne poscia abbandonato per erronei risultati nelle analisi chimiche ma che ora ritorna in onore, come abbiamo noi pure già dimostrato in varie malattie interne.

Di questo antico opuscolo del Bianchi meritevolissimo di essere, come altri, conosciuto e apprezzato, anche oggi ci auguriamo che ne siano seguiti alcuni saggi consigli e talune indicazioni, che la necessità di radicali rinnovamenti in tutta la terapia idrologica ai suoi fondamentali oggi condanna all'oblio ed anche al disprezzo.

Prof. BARDUZZI

Bagni San Giuliano Agosto 1925

Prof. Gino Del Guasta

Docente in patologia speciale medica dimostrativa nell'Università di Pisa

PISA - Via Oberdan, 14, p. 2 - PISA
VISITE TUTTI I GIORNI
dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Idillio Galli

PISA - Via Cesare Battisti 29 - Telefono 3-26
Avvolgimenti - Impianti elettromeccanici
Cinghie - Trasmissioni - Cuscinetti - Pulegglie
Motori elettrici - Macchine di ogni genere
OLII E GRASSI
MERCE SEMPRE PRONTA

Albizzo Mattioli

PISA - Via S. Bibbiana, 11 - PISA
Rappresentanza e Deposito Olii e Grassi Lubrificanti
della S. A. Lubrificanti
EMILIO FOLTZER (Genova)
TOURING CLUB OIL per Automobili.

Albergo Ascani a Marina di Pisa

RISTORANTE

Pranzo a prezzo fisso L. 16,50 (servizio compreso)
Pane - Un quarto di vino - Minestra - Due piatti; uno con guarnizione
Frutta - Dolce.
DALLE 12.30 alle 21.30.

Pisa nei Letterati ed Artisti italiani

II.

La venuta a Pisa del Guadagnoli, i poco geniali studi di Diritto (sempre ostici ai letterati e ai poeti) la sospirata laurea, sono il soggetto di queste quattro belle sestine.

«Così la stella che il mio cor sorregge
Guidommi a Pisa co' più fausti auspici
Ed in quattr'anni l'una e l'altra legge
Su i ristretti imparai de' fidi amici»
Ma crediate pur che se l'ostacolo
Superai degli esami, fu un miracolo!
M'aveva la noia estenuato il viso
In guisa che più d'uno dubito
che andassi a laurearmi in paradiso.
(Se v'entrino Legali io non lo so)
Par finalmente come piacque a Dio
Potei gridare: Oh son dottore anch'io!
Nè m'ingannai, ch'è infatti era dottore»
E il libro mel dicea, l'anel, la vesta,
L'amplesso ed il cappel che dal Priore
Messo mi venne pro corona in testa,
Delle trombe il fragor, la gente accorsa,
Ma più di tutto mel dicea la borsa.

La poetica e gentile cerimonia del conferimento della laurea che aveva luogo in una sala del palazzo arcivescovile, e i laureandi vi si recavano, preceduti dai trombetti dell'Università al suono dello storico Campano, è qui fedelmente dipinta.

Ottenuta la laurea era troppo naturale il mesto addio allo Studio.

«Addio diletto Professor, di cui
Viva memoria in mezzo al core io porto.
Addio Collegio ove quattr'anni io fui,
Addio bel Campanil dal collo torto,
Addio Lungarno! addio Città di studi
Addio Sapienza, addio sessanta scudi!».

Più di tutto il Guadagnoli rimpiange i denari spesi nella laurea la quale doveva recargli ben magri risultati, poichè egli era del sentimento che — se molto si può imparare nella pratica della vita — poco, invece, s'impara sulle panche dell'Università.

Questo concetto; in cui del resto, concordava anche il Giusti, che ha tanti punti di contatto col Guadagnoli, è ribadito in una graziosa sestina inserita in una delle prefazioni che il Nostro scriveva per il Lunario del «Sesto Caio Baccelli». Lì si finge che un Dottore si rechi a casa di messer Sesto Caio che trovasi in letto ammalato di infreddatura, Caio aveva deciso di mandare il figlio maggiore più intelligente del cadetto, all'Università; ma poi, pentito, affretta a soggiungere: «Ma ci ho pensato meglio, e giacchè pare Che il maggiore abbia testa, io non vorrei Poi collo studio fargliela sciupare, E all'Università ci manderei L'altro, che a dirlo, è un pochettino più bue»
Così Jaran fortuna tutti e due»

Meno male che per gli studenti, tipo Guadagnoli, i quali non volevano addirittura ammattire dietro le «Istituzioni Giustiniane», compendiate, in un barbaro latino dall'Heinecco, c'era, in Pisa, un buon diversivo e uno scacciapensieri, e questo veniva costituito dal bellissimo Caffè dell'Ussero.

Oggi, pur troppo, di questo storico locale rimangono le reliquie, sciupate. Ma, al tempo del Guadagnoli, era il più bel Caffè e il più frequentato di Pisa.

Situato sul Lungarno, dalla parte di tramontana, nell'estate, per maggiore allettamento e vaghezza, se ne ornava l'esterno con vasi di ortensie e d'altri fiori simmetricamente disposti. All'Ussero si potevan leggere le solite bugie delle Gazzette, scambiar chiacchiere col lontano e col vicino, godere le scenette degli amanti che facevan capolino fra le ortensie, e ammirare anche il viso di qualche bella donna armeggiante col ventaglio e colle dita.

I giovani studenti che, in illo tempore, non erano ancor div-nuti suocini e sportivi, solo nell'Ussero trovavano un po' di svago.

Perciò il goliardo Guadagnoli rivolge ai compagni l'invito:

«Amici, andiamo all'Ussero! A che fare!
Adesso, caro mio ci vuol giudizio!
Giugno è vicino e bisogna sgobbare
Se no all'esame... Eh fatemi il servizio!
S'impara più stando un'oretta là,
che dodici anni all'Università.
È il solito eterno duetto che avviene tra
i giovani d'ingegno e quei famosi.

«Sgobboni ciuchi e birboni»
come li bollò il Giusti il quale, studente in Pisa, trascorreva le più belle ore in compagnia degli amici al caffè dell'Ussero, motteggiando, brindando e giocando al bigliardo; nel quale si perfezionò tanto da sentirsi in grado di comporre un trattato latino «de bilia, de rimpallo simplice, et de birills traballantibus».

Chi si ricorda di quello che abbiamo imparato a scuola quindici giorni dopo la laurea?

«Del Diritto Romano appreso a scuola
«Quindici giorni dopo il dottorato
Chi si ricorda più d'una parola?
Talun quando fu giudice creato,
Non sapeva, e me l'ha detto in amicizia
Neppur che cosa fosse la Giustizia!».

Qui l'arguzia è molto evidente, poichè le Istituzioni di Giustiniano libro di testo dei giuristi, cominciano colla celebre definizione della «Giustizia»; cioè, tutto sommato il poeta Guadagnoli conclude che a scuola s'impara ben poco....

Al Guadagnoli — come abbiamo veduto — fa eco il Giusti e il grande ingegno di Angelo Brofferio che scrisse: «Gli studii dell'Università hanno il loro merito certamente; ma il giovine che è chiamato alle lettere e alle scienze fa molto più studiando da sé che non contentandosi di seguitare sterilmente le tracce degli altri».

EUGENIO CAPPELLI

Il prof. E. BATINI

Ginecologo

ha trasferito il suo domicilio da
via S. Maria a
Via Lavagna n. 9 (telef. 5-41)

La provvista dell'acqua potabile a Cascina

In un altro Numero parleremo della provvista dell'acqua potabile nel Comune di Cascina, e del chiaro volume che contiene la relazione di quì Sindaco comm. Gino Silvi per la proposta della Giunta al Consiglio Comunale, la nitida relazione dell'illustro prof. A. Di Vestea, e poi le relazioni dell'ing. comm. Giovanni Corsi sulle «Origini delle sorgenti del Romitorio» e sulla portata delle medesime e sulla presumibile direzione della falda ed infine una relazione geologica sulle sorgenti del Romitorio del dott. Giuseppe Gioli.

L'argomento interessa una grande e laboriosa popolazione che da molti anni anelava alla risoluzione di una questione di così vitale interesse per la salute e per l'igiene; e noi perciò amiamo trattarla ed esaminarla diffusamente.

SU E GIU' PER LA PROVINCIA

CECINA (7) (MARIO) La visita del Prefetto. — L'illustre Capo della Provincia è stato ieri fra noi acclamato dai fascisti.

Il Sindaco e le altre autorità gli han fatto festa con grande onore.

Il Prefetto, dopo il ricevimento in Comune con un rinfresco e discorsi, si recò a visitare il monumento ai caduti, il grande frigorifero, il viale della rimembranza, il Consorzio Agrario e la bellissima Marina.

VECCHIANO (4) (FALASCO). Il Consiglio Comunale e il Consorzio Universitario di Pisa. — Il Consiglio, nell'ultima sua adunanza approvò il consuntivo 1924 ed il preventivo 1925.

Poi approvò — e con plauso di tutta la Comunità — su proposta del Consigliere

S. N. A. F.

Società Noleggio Automobili FIAT

PISA - Via S. Maria N. 46 - PISA

Diurno 1-35 — TELEFONI — Notturmo 2-58

RECAPITI

Ditta A. MONTECCHI (Garage Fiat) Ditta F. GATTESCHI (Trasporti)
Via S. Frediano, 1 - Tel. 3-17 Lungarno Regio, 6 - Tel. 36

I servizi sono fatti con vetture FIAT, ultimo modello di gran lusso, chiuse e aperte e del massimo confort, munite di gomme a bassa pressione che permettono di viaggiare comodamente anche sulle peggiori strade.

TARIFFE MODERATE